

**AMMINISTRATIVE/1** La scelta tra i due candidati sembra un referendum sull'opera

# Tav, Susa di fronte al bivio Sfida tra Amprino e Plano

→ Tra esattamente diciotto giorni, gli abitanti di Susa si recheranno alle urne per stabilire chi dovrà guidare la città fino al 2019. Non si tratta di una sfida come tutte le altre, visto che il prossimo sindaco sarà quello che vedrà iniziare i lavori della Torino-Lione sul proprio territorio, con tutto ciò che ne consegue dal punto di vista economico, politico e anche da quello dell'ordine pubblico. E non a caso è proprio sul Tav che si giocherà la partita fra Gemma Amprino e Sandro Plano, gli unici due candidati dopo il passo indietro di un mese e mezzo fa del Movimento 5 Stelle. Una sfida a due che assomiglia da vicino a un referendum sull'opera.

La Amprino è il sindaco uscente. Classe 1954, insegnante, verrà appoggiata dalla lista civica "La Nuova Susa", dove sono stati confermati il vicesindaco Giovanni Baccharini, gli assessori Sirio Follis, Salvatore Panaro e Giuliano Pelissero, il capogruppo Giorgio Di Siena e il consigliere Paolo Galizia. Il primo cittadino in carica, vista come un nemico dai No Tav per le sue posizioni sull'opera, negli ultimi mesi è stata oggetto di diversi atti intimidatori ma non si è tirata indietro: «Il clima che si respira è di grande tensione - ha spiegato la Amprino - ma noi abbiamo sempre partecipato ai tavoli con coraggio per ottenere dei risultati per la città e per i suoi abitanti, con sostanziali modifiche tra la versione preliminare e quella definitiva della Torino-Lione. Abbia-

mo chiuso un bilancio con 8,2 milioni di euro di entrate sovramunicipali per la realizzazione di opere sul territorio. Il nostro obiettivo è avere scuole sicure, rilanciare il turismo, ridare nuova vita al teatro e al percorso archeologico, ma anche alle strade. Una città sempre più proiettata nel terzo millennio». Sandro Plano, ingegnere,



Il sindaco uscente è favorevole all'opera, il suo sfidante è contrario. Chi vincerà sarà alla guida del Comune nel momento in cui a Susa inizieranno i lavori della Torino-Lione

classe 1950, presidente uscente della Comunità Montana, attuale assessore a Venaus, è alla guida della civica "Susa", con l'obiettivo di tornare a guidare il municipio lasciato dopo dieci anni di mandato nel 2009.

Lo "zoccolo duro" del suo gruppo sono Antonita Fonzo, Walter Sottemano e Luigi

Beltrame, Antonita Fonzo e Walter Sottemano, con la "new entry" Densi Fontana, figlio di due noti No Tav del territorio. Una lista civica che lo stesso Plano ha definito nel corso della sua presentazione «indipendente dai partiti, che non prende ordini da nessuno e che si opporrà pacificamente, ma con determinazione al Tav e che vorrà ripartire con i progetti di cura del territorio e dei fiumi, con particolare attenzione alla lotta al dissesto idrogeologico ma anche alle scuole. Vorremmo portare la democrazia partecipata, stando al fianco delle persone e delle piccole imprese».

Claudio Martinelli

**ALL'ULTIMO VOTO**

Gemma Amprino e Sandro Plano sono gli unici due sfidanti per il municipio di Susa

